

Accompagnamento all'implementazione di servizi domiciliari alla persona con disagio psichico

Soggetto proponente: Caritas Diocesana di Trieste

Localizzazione d'intervento: Serbia- Municipalità di Valevo e Sabac

Partner locale: Caritas arcidiocesana di Belgrado

Settore d'intervento: parità tra i sessi e tutela dei gruppi vulnerabili; azioni rivolte a favorire la partecipazione democratica, il dialogo e la civica convivenza.

Costo totale del progetto: € 50.000,00

Contributo regionale: € 30.000,00

Durata del progetto: 12 mesi

Contestualizzazione del progetto:

Il contesto in cui il progetto viene ad inserirsi è quello delle municipalità di Sabac (circa 120000 abitanti) e Valjevo (circa 80000 abitanti) nella Serbia Centrale, arcidiocesi di Belgrado.

La Serbia è un paese di circa 9 milioni e mezzo di abitanti che sta ancora lavorando ad una lenta ripresa dopo le guerre e gli embarghi degli anni '90; la disoccupazione media è ancora del 25 - 30%, con picchi del 70% in alcune aree minerarie nell'est del Paese, tanti profughi sono ancora sparsi sul territorio, l'economia stenta a riprendersi e povertà e disagio sociale sono molto diffusi.

Nello specifico il settore della Salute mentale ha visto drastici tagli e un sostanziale abbandono durante gli anni delle guerre. I pazienti venivano relegati ed abbandonati in condizioni di grandissimo degrado nei grandi ospedali psichiatrici del Paese. Questo mentre la guerra stessa era causa di un aumento del disagio psichico, basti notare che nel 2001 si sono rilevati sintomi da stress post traumatico in circa il 27% della popolazione serba.

Dal 2001, grazie anche ad un forte impegno su questi temi da parte di Caritas Italiana, OMS e UE, si inizia un processo di cambiamento, lento e faticoso, mirato da un lato ad una riduzione dello stigma verso i problemi psichici nella comunità serba, dall'altro all'umanizzazione degli ospedali psichiatrici, al miglioramento delle condizioni di vita dei pazienti e alla promozione di un servizio psichiatrico moderno. Nel 2004 viene istituita, nell'ambito del ministero della Sanità serbo, una Commissione nazionale sulla salute mentale, di cui oggi Caritas Italiana è consulente ufficiale.

La Caritas di Trieste ormai da anni collabora con la Caritas di Belgrado e in particolare con le sue sedi sul territorio a Valjevo e Sabac nello sviluppo di attività di assistenza domiciliare a persone anziane e disabili. Visto il grande bisogno espresso dal territorio, valutata la disponibilità in tal senso degli enti locali e i citati mutamenti in atto nel quadro normativo, ci si propone con questo progetto di ampliare i servizi di assistenza domiciliare anche nei confronti delle persone con disagio psichico.

Obiettivo generale

Implementazione di servizi domiciliari offerti alle persone con disagio psichico nelle municipalità di Valevo e Sabac (Serbia) attraverso l'acquisizione di buone prassi per la riduzione dei ricoveri per motivi psichiatrici.

Obiettivi specifici

- 1- riduzione dello stigma nelle comunità locali nei confronti delle persone con disagio psichico;
- 2- formazione degli operatori locali al lavoro in equipe multiprofessionali di assistenza domiciliare;
- 3- sensibilizzazione della classe medica e delle istituzioni locali sui temi della domiciliarità delle cure alla persona con disagio psichico;
- 4- sviluppo nelle comunità di Valjevo e Sabac di equipe multiprofessionali dedicate all'intervento domiciliare per le persone con disagio psichico.
- 5- coinvolgimento e sensibilizzazione delle comunità locali in Friuli Venezia Giulia sui temi della salute mentale nel contesto serbo.

Beneficiari diretti e indiretti

Diretti: persone con disagio psichico nelle comunità di Valjevo e Sabac e loro famiglie

Indiretti: comunità locali di Valjevo e Sabac (circa 200000 persone), comunità locali in Friuli Venezia Giulia; operatori pubblici e privati coinvolti nelle attività formative.

Risultati attesi

Maggiore e più diffusa conoscenza delle tematiche relative al disagio psichico nella società con conseguente miglioramento dell'accettazione e dell'inclusione sociale delle persone con disagio psichico nelle comunità di appartenenza;

disponibilità localmente di operatori preparati al lavoro in equipe multiprofessionali in grado di garantire supporto domiciliare alle persone con disagio psichico;

attivazione di percorsi di collaborazione tra servizi pubblici e privati finalizzati alla realizzazione di servizi domiciliari alla persona con disagio psichico, secondo le best practices oms.

attivazione di almeno quattro equipe multiprofessionali, operanti nei territori delle municipalità di Valjevo e di Sabac, che intervengano a domicilio con la persona che vive l'esperienza del disagio psichico.

maggiore conoscenza della realtà serba relativamente al tema del disagio psichico e creazione di una rete di sostegno alle comunità di Valjevo e Sabac da parte delle comunità locali del Friuli Venezia Giulia, in particolare coinvolgendo gli operatori e professionisti del settore.

Principali attività

1- realizzazione di almeno due convegni con dibattito pubblico sui temi dell'assistenza domiciliare e dell'inclusione sociale della persona con disagio psichico, nelle comunità di Valjevo e Sabac; organizzazione di attività di informazione e conoscenza nelle scuole di Valjevo e Sabac sui temi del disagio psichico e dell'inclusione sociale; realizzazione e distribuzione di opuscoli informativi, magliette o altri gadget a tema in italiano e serbo

2- programmazione e realizzazione di visite, incontri formativi e momenti di studio in Friuli Venezia Giulia, presso le strutture e le attività gestite dai partner di progetto (dsm bassa friulana, dsm isontino, dsm alto Friuli, consorzio il mosaico, etc) per l'acquisizione di buone prassi e modelli operativi nel lavoro in equipe multiprofessionali nei servizi di assistenza domiciliare alla persona con disagio psichico;

3- coinvolgimento della classe medica e delle istituzioni locali in Serbia, favorendone la partecipazione alle diverse attività di progetto; realizzazione di seminari sul tema e di momenti di scambio con operatori italiani.

4- creazione delle equipe, motivazione del personale, pianificazione del lavoro sul territorio di Valjevo e Sabac, sostegno economico nella fase di start up, con affiancamento in loco da parte di operatori italiani.

5- organizzazione di visite in serbia, nelle municipalita' di valjevo e sabac, per operatori del settore, sia pubblici che del privato sociale, operanti in fvg e interessati alla conoscenza della realtà del disagio psichico in serbia; organizzazione di momenti per la presentazione del progetto e della realtà in cui si opera rivolti alla popolazione del Friuli Venezia Giulia, anche con l'utilizzo dei materiali di sensibilizzazione già predisposti per l'attività 1.